



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 535/14 S.N.

Roma, 4 giugno 2014

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA P.S.  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO: Centro di Cooperazione Internazionale di Thörl Maglern - Situazione logistica vergognosa - Richiesta intervento.**

Il Centro di Cooperazione di Polizia di Thörl Maglern è un Ufficio interforze in cui operano congiuntamente Appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza. E' stato istituito nel 2005 sulla base dell'Accordo trilaterale con il Governo Federale d'Austria ed il Governo di Slovenia in materia di cooperazione internazionale di Polizia (art. 39 della Convenzione applicativa Schengen).

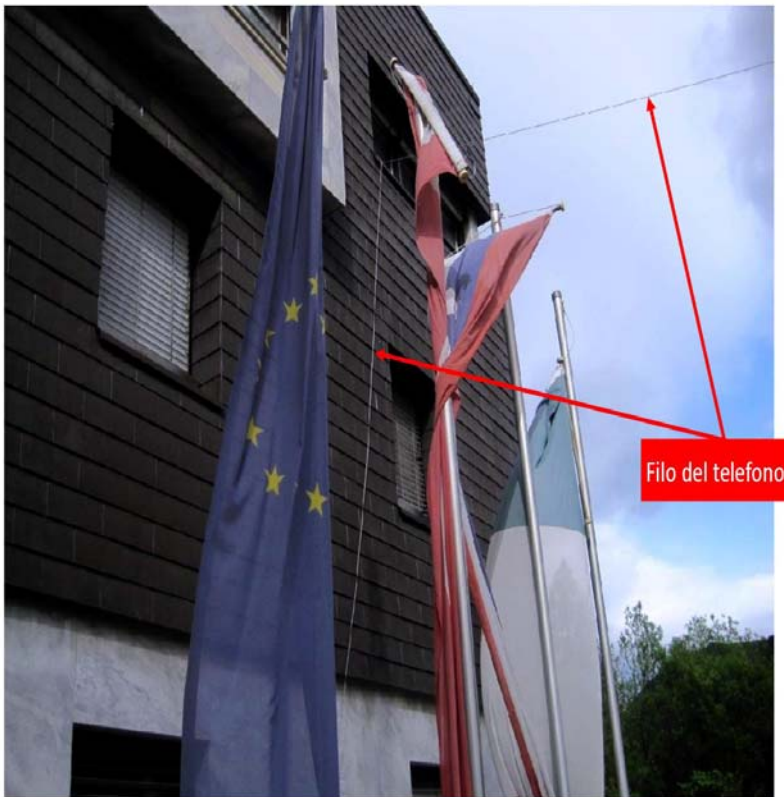
Tuttavia, ad oggi, il Centro ha esteso il suo campo d'azione a proficue collaborazioni con le Autorità di polizia della Germania, Romania, Ungheria e Olanda grazie alla quotidiana disponibilità ed al convinto impegno di ogni attore chiamato ad operare nel campo della Cooperazione Internazionale di Polizia.

Dal punto di vista della sua attività, l'ufficio è soggetto ad un doppio vincolo di subordinazione funzionale distinto per materia, rispettivamente con la DCPC - Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia e con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e Polizia delle Frontiere.

E' collocato in territorio austriaco subito dopo la linea di confine (Comune di Arnoldstein) e dista circa 15 chilometri dal Comune di Tarvisio (UD). L'edificio in cui ha sede il Centro di Cooperazione appartiene al Governo Austriaco, il quale si fa carico di ogni onere logistico.

E qui i nodi della dipendenza burocratica da due diversi settori del Dipartimento, invece che virtuosamente integrarsi per fornire arredi e materiali ad un organismo di assoluta eccellenza, fa indecorosamente mal figurare l'Italia, ma non i suoi Rappresentanti, nei confronti degli altri due paesi.

L'onere logistico rimanente per la parte italiana consisteva nel solo collegamento telefonico ed è stato "brillantemente" risolto con un cavo volante di 50 mt., di cui si allega la foto, mentre il collegamento dati è stato malamente interrato nella pavimentazione stradale, mostrandosi pericolosamente esposto in alcuni punti.



Al Centro di Cooperazione, il cui cuore è costituito da una sala operativa congiunta ove avviene lo scambio informativo, sono in servizio rappresentanti della Polizia dello Stato Federale d'Austria e della Slovenia.

I computer attualmente in uso ai nostri colleghi sono quelli recuperati dopo la soppressione degli uffici di frontiera, vecchi di decine di anni e forse ottimi per un museo informatico, ma non certo in un contesto in cui è palese il confronto con le altre Forze di Polizia presenti, le quali hanno mezzi “normali” ma che al confronto con quelli italiani sembrano avveniristici.

Solo lo spirito di appartenenza e dignità con cui operano gli Appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza riesce a sopperire a tanta disattenzione burocratico-logistica che ricade in capo al nostro Dipartimento.

Si chiede quindi un immediato interessamento delle suddette competenti Direzioni al fine di censire e rimediare al più presto alla scandalosa situazione logistica in cui i nostri colleghi sono costretti ad operare.

In attesa di un cortese urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP